



La potatura negli impianti di arboricoltura da legno

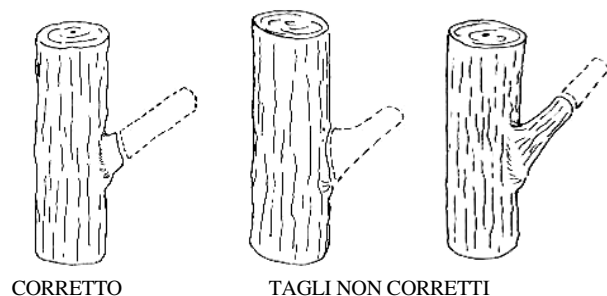
Essenziale per ottenere legname da opera di qualità

IN ARBORICOLTURA DA LEGNO LA POTATURA HA LO SCOPO DI MANTENERE LA RETTILINEITÀ DEL FUSTO E RIDURRE IL NUMERO E LA DIMENSIONE DEI NODI.

ATTENZIONE: *Le potature sono tanto più necessarie quanto minore è la densità d'impianto. La presenza di piante di accompagnamento riduce il numero degli interventi di potatura.*

L'ABC DELLA POTATURA

- la pianta deve essere in buone condizioni vegetative, altrimenti la cicatrizzazione è lenta;
- è meglio non potare durante periodi di forte risalita della linfa; i periodi più indicati sono la fine dell'inverno e la piena estate (tra metà luglio e metà agosto);
- il taglio va fatto in corrispondenza del rigonfiamento presente nel punto di inserzione del ramo sul tronco (cercine) senza avvicinarsi troppo, né lasciando monconi;



- deve essere mantenuta la dominanza apicale, almeno fino a quando la pianta non avrà superato la lunghezza del fusto privo di rami che ci si era posti come obiettivo;
- è necessario contenere i nodi entro un cilindro centrale di 10 cm all'interno del fusto. Infatti questa parte centrale del tronco è priva di valore commerciale;
- il taglio deve essere effettuato con strumenti idonei ed affilati per ottenere una sezione di taglio regolare e priva di slabbrature.

ATTENZIONE: *le potature sono delle ferite attraverso cui possono penetrare i patogeni: per garantire una cicatrizzazione rapida il taglio deve rispettare il cercine (vedi disegno), deve essere netto e di dimensioni contenute.*

GLI STRUMENTI PER LA POTATURA

Vengono comunemente utilizzate le cesoie per recidere i rami fino a 3 cm di diametro. I troncarami sono utili per potature fino a 3 m di altezza, per misure superiori è necessario ricorrere all'uso di svettatoi, cesoie e segacci montati su aste telescopiche. In commercio sono disponibili strumenti manuali, elettrici e pneumatici.



ATTENZIONE. *In presenza di attacchi fungini, batterici o virali è necessario sterilizzare gli strumenti di potatura per non diffondere ulteriormente le malattie.*

LE TECNICHE DI POTATURA

Si possono utilizzare tre diverse tecniche di potatura: progressiva, ad astone, replicativa.

La **POTATURA PROGRESSIVA** si effettua mediante tagli di produzione che innalzano progressivamente la chioma mentre la dominanza apicale viene mantenuta attraverso i tagli di formazione. Sono necessari uno – due passaggi annui.

L'obiettivo è quello di ottenere a fine turno 3 - 6 m di fusto libero da rami.

ATTENZIONE: *potature troppo sostenute fanno deperire la pianta e riducono gli accrescimenti diametrici. Le piante inoltre reagiscono emettendo nuovi rami (rami epicormici).*



Per intervenire efficacemente con la potatura progressiva è necessario seguire alcune regole:

- con le potature non bisogna mai eliminare più del 30 - 40% della superficie fogliare (in funzione della specie);
- vanno prioritariamente potati i rami più grossi ($\varnothing > 3\text{cm}$) e verticali, in competizione con la cima;
- la chioma presente sull'albero deve sempre raggiungere $\frac{1}{3}$ - $\frac{1}{2}$ dell'altezza totale della pianta.

IMPORTANTE: *Potare precocemente, progressivamente, moderatamente e frequentemente.*

La **POTATURA REPLICATIVA** sfrutta la caratteristica del noce di ripetere una struttura architettonica durante le successive stagioni vegetative. Lo scopo è quello di avere, al momento della ripresa vegetativa, un lungo getto apicale privo di rami laterali. La pianta deve aver superato lo stress da trapianto per essere impostata. A partire dal secondo anno si procederà poi ad innalzare la chioma (Buresti, 2001, Sherwood).



La **POTATURA AD ASTONE** consiste nell'eliminare tutti i rami laterali, anche attraverso la scacchiatura (eliminazione manuale delle gemme), rilasciando solamente il ciuffo di foglie apicali, fino a quando il fusto avrà raggiunto la lunghezza di 2,5 – 3,5 m. Richiede l'utilizzo obbligatorio di pali tutore lunghi almeno 1 m più della lunghezza del fusto privo di rami.

LE POTATURE DEVONO ESSERE EFFETTUATE DA OPERATORI QUALIFICATI. IN ARBORICOLTURA DA LEGNO LE TECNICHE ED I CRITERI IMPIEGATI SONO DIVERSI DA QUELLI TIPICI DELLA FRUTTICOLTURA O DELLA PIOPPICOLTURA.